



ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TOSCANI (ACT)

L'ACT e l'Organizzazione Territoriale

ACT è l'acronimo di: Associazione dei Comuni Toscani. Essa è nata il 20 aprile del 2015 e comprende un gruppo di Comuni che hanno sottoscritto una Convenzione per sviluppare assieme programmi finalizzati a ottimizzare i servizi per i cittadini e per le imprese e a sostenere lo sviluppo locale, così da migliorare la qualità della vita e il benessere sul territorio da loro circoscritto. In questo senso l'Associazione si prefigge di utilizzare il modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) che presuppone che il territorio sia un'organizzazione la cui dimensione è circoscritta dal numero dei Comuni aderenti e le organizzazioni che vi sono all'interno siano "funzioni" che la comunità ha costituito per suddividere il lavoro.

L'O.T. è un modello organizzativo per la Governance territoriale, messo a punto dal prof. Renato Di Gregorio, presentato al CNEL il 25 gennaio del 2000, assieme al Dipartimento della Funzione Pubblica (quest'anno si festeggia il ventennale). Esso ha avuto il Premio FORUM P.A. nel 2002. La sua struttura è rappresentata nel testo omonimo pubblicato dal prof. Di Gregorio con Guerini & associati. Una sua rappresentazione è visibile su youtube cercando Di Gregorio o Organizzazione Territoriale.

Il modello è stato applicato in diverse regioni italiane: Sardegna (inizialmente), Lazio e Puglia, Sicilia, e Campania (in corso).

In questa prospettiva la Governance dello sviluppo è pubblica, ma la sua realizzazione dipende dall'integrazione che si riesce a fare tra le organizzazioni/funzioni, tanto da farle diventare, nel loro insieme, la "struttura" che ne consente la realizzazione.

I Comuni aderenti ad ACT

I Comuni attualmente aderenti sono: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Massa Marittima, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo e Rio Marina (confluita recentemente in RIO assieme a Rio dell'Elba). Si conta che aderiscano altri comuni così da raggiungere una composizione territoriale geograficamente, culturalmente e storicamente significativa, tanto da giustificare l'applicazione del modello dell'O.T., anche nella sua forma "divisionale". All'interno della compagine si possono infatti costituire delle Sub Aree che abbiano delle prospettive strategiche di sviluppo distintive, pur all'interno di una strategia complessiva di ottimizzazione della struttura e dello sviluppo. Esse sono quelle che afferiscono alla Val di Cornia, alla Val di Pecora, alla Val di Cecina, alle Colline metallifere e all'Isola d'Elba.

Questa struttura organizzativa di valenza "territoriale" è anche quella che presidia, tra tante prospettive di sviluppo, quelle relative all'educazione e alla formazione, alla cultura e al turismo, all'ambiente e al paesaggio, all'urbanistica, alla mobilità, all'innovazione tecnologica, ecc.

La metodologia per la realizzazione dei progetti

I Progetti strategici che vengono promossi dalla Governance pubblica servono a perseguire i miglioramenti necessari al funzionamento della struttura e alla realizzazione dello sviluppo, ma anche come modalità di integrazione tra le funzioni/organizzazioni, surrogando così il ruolo di una gerarchia integratrice che "strutturalmente" non c'è. Anche per questo motivo essi vengono realizzati con la metodologia della Formazione-Intervento® che consente di formulare e poi realizzare un progetto con una concreta partecipazione di referenti di tutte le organizzazioni/funzioni del territorio/organizzazione. Infatti la Formazione-Intervento usa la "Progettazione Partecipata" come strumento di base. Essa serve anche a sviluppare il necessario apprendimento da parte delle persone e delle organizzazioni e

a renderle consapevoli di far parte di una struttura unica che solo la convenienza della specializzazione (approccio tayloristico) , in ragione della crescita della comunità, ha suggerito di suddividere in sotto-organizzazioni specifiche e funzionalmente specializzate.

La struttura organizzativa di ACT

L'Associazione è guidata, dal punto di vista strategico, da un **Comitato Guida** costituito dai Sindaci dei Comuni associati. Il Presidente di ACT, eletto dai colleghi sindaci, è stato fino alle recenti elezioni amministrative, Massimo Giuliani, sindaco di Piombino. Dopo le elezioni il posto è vacante in attesa di cosa decide di fare il nuovo sindaco di Piombino. Ciò è il frutto di pura cortesia perché i sindaci aderenti possono eleggere, di volta in volta, il presidente più adeguato al ruolo da svolgere. Il 4 dicembre 2019 è stato convocato il Comitato Guida dei sindaci per assumere questa decisione, ma il Sindaco di Piombino non ha partecipato e non ha delegato nessuno a rappresentarlo. Anzi, il segretario generale e l'assessore al Lavoro hanno anticipato che l'Amministrazione stava riflettendo se lasciare l'Associazione per motivi di carattere politico.

L'Associazione ha un organo per l'integrazione organizzativa costituito dai Segretari dei rispettivi Comuni, denominato **Comitato Gestionale**. Esso serve a garantire l'integrazione all'interno dell'organizzazione/funzione Enti Locali è infatti indispensabile che i settori omologhi di Comuni diversi associati si integrino o comunque omogeneizzino il loro operato (ruoli, professionalità, procedimenti, tecnologie, servizi) tanto da risultare una funzione unica o come minimo una "comunità di pratica", al limite: una famiglia professionale.

Il Comitato ha avuto fino alle recenti elezioni amministrative come coordinatore pro tempore la dott.ssa Maria Luisa Massai, Segretario Generale del Comune di Piombino. Appena eletto il nuovo Presidente e sciolto il nodo della presenza o meno di Piombino in Associazione si potrà riunire il Comitato Gestionale ed eleggere il nuovo presidente anche del Comitato Gestionale.

L'Associazione ha due organi di staff: la Segreteria e la Ricerca & Sviluppo, entrambi affidati, pro tempore, a Impresa Insieme S.r.l., di cui è amministratore il prof. Renato Di Gregorio. La scelta di tale affidamento deriva dal fatto che in questo modo l'ACT si assicura l'uso del modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) e della metodologia della Formazione-Intervento® (marchio registrato) per perseguire i cambiamenti attraverso un processo di progettazione partecipata. Ad Impresa Insieme S.r.l. la Convenzione istitutiva di ACT prevede che si affianchino giovani laureati provenienti dai Comuni associati interessati a svolgere il ruolo assegnato ad essa e formati all'uso del modello dell'O.T. e della metodologia della Formazione Intervento®. Un primo tentativo è stato fatto all'avvio dell'Associazione con la creazione dell'associazione giovanile Alveare.

Le alleanze per il funzionamento dell'Organizzazione Territoriale

L'ACT sviluppa alleanze con tutti gli attori del territorio, al fine di condividere strategie di sviluppo locale e realizzare progetti di cambiamento e innovazione che consentano una soddisfacente qualità di vita sul territorio comune. La realizzazione degli accordi e lo sviluppo di progetti comuni e soprattutto i processi posti in essere per realizzare entrambi sono modalità per consapevolizzare la necessità che le organizzazioni presenti nella macro Organizzazione Territoriale debbano operare sinergicamente come "funzioni" di una stessa "struttura".

Gli accordi costituiscono anche essi infatti il risultato di un processo di "progettazione partecipata" che ha il suo decorso metodologicamente stabilito e che pertanto sviluppa quel necessario apprendimento che rende sostanziale l'accordo e promettente la sua consequenzialità applicativa, sia sul piano organizzativo che progettuale.

Con le Scuole del territorio il **27 di aprile 2016** è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che definisce la struttura di coordinamento e i progetti prioritari su cui operare sinergicamente

Con le Imprese è stato messo a punto un Atto di indirizzo per attivare un vasto programma di Smart Land che i Comuni aderenti ad ACT hanno deliberato a partire dal **21 di giugno del 2016** e hanno sottoscritto a partire dal 20 luglio dello stesso anno.

Con i Comuni dell'Europa l'ACT conta di sviluppare alleanze e progetti per utilizzare al meglio i

finanziamenti europei, ma anche di trasferire il medesimo modello organizzativo e la medesima metodologia progettuale.

I Progetti realizzati e in corso

I progetti vengono infatti realizzati con il concorso di tutti gli attori che sono interessati al risultato da perseguire e vengono finanziati ricorrendo a tutte le forme e le fonti di finanziamento utilizzabili, anche combinate tra loro. La struttura di Ricerca & Sviluppo cerca infatti i finanziamenti e li utilizza anche in forma combinata sui progetti che l'Associazione e i suoi partner contano di sviluppare.

Ad oggi l'ACT si è occupata di:

- Progetto ciclopista Tirrenica (finanziato dalla U.E e coordinato dalla Regione Toscana),
- Progetto Ciclopista Territoriale che contiene, all'interno, quella Tirrenica
- Progetto di trekking sulle Eccellenze etrusche (finanziato dal MIBACT tramite la Regione Toscana)
- Progetto Laboratorio dell'Occupabilità (finanziato dal MIUR) per le Scuole Superiori
- Progetto degli Atelier creativi per le Scuole primarie (finanziati dal MIUR)
- Protocollo d'intesa con la Rete di scuole del territorio
- Famiglia professionale dei Servizi Tecnici e costruzione banca Dati on line
- Progetto Smart Land (formulazione di Atto di indirizzo deliberato dai Comuni associati)
- Formazione giovani e strutturazione Associazione giovanile (il primo: Alveare)
- Progetto Ministero dell'Ambiente, Zero CO2 (progettato e non consegnato)
- Progetto Partecipazione (Protocollo d'Intesa e bando, due progetti),
- Progetto per "progettisti dello sviluppo locale" per i cittadini dei Comuni delle Colline Metallifere
- Progetto RE.CAM.ET per l'Associazione di Enti locali per la gestione dei Cammini Etruschi.
- Progetto costituzione dello SMART SET del Turismo
- Master in SMART LAND con l'Università di Pisa
- Progetto Torno Subito Regione Lazio (tirocini laureati)

Interesse di ACT per i Cammini – RE.CAM.ET

L'ACT, tra i suoi obiettivi strategici di sviluppo, ha incluso il turismo slow e la mobilità ecocompatibile con approccio SMART. Per tale motivo e sulla scorta di tale indicazione strategica, la Segreteria ACT si è mossa su progetti come la ciclopista territoriale, il trekking sulle eccellenze etrusche, i laboratori dell'occupabilità, la mobilità ecocompatibile casa-scuola, casa-lavoro. In questo quadro di insieme, si colloca RE.CAM.ET, un'associazione creata da ACT che conta di integrare altri enti locali non espressamente aderenti ad ACT, ma comunque interessati a gestire il "Sistema Cammini". Tale sistema punta ad una Governance di un sistema culturale e turistico che attraversa il territorio gestito da ACT ma che ha prospettive di sviluppo solo se è gestito in modo equivalente anche in altri territori per lunghezze di valenza: regionale, nazionale ed europea. L'Europa, peraltro, incentiva il potenziamento e la valorizzazione dei Cammini perché ciò costituisce una modalità soft di integrazione tra i Paesi europei.

Il Governo Italiano e le Regioni vanno sviluppando accordi e programmi di valorizzazione dei Cammini, investendo nella loro strutturazione.

Il "Cammino" per sua natura richiede il concorso di molte funzioni presenti negli enti locali, di molti attori presenti nel territorio e di molti sistemi di Governance di territori contigui. Ciò richiede una competenza "ergonomica" capace di integrare funzioni e organizzazioni diverse di territori diversi al fine di predisporre condizioni adeguate agli esseri viventi che sono presenti sul percorso che e percorrono "il Cammino" nelle diverse condizioni fisiche, mentali e culturali, e con i diversi strumenti di locomozione e di orientamento. La Segreteria di ACT esprime questa competenza e per tale motivo è stata anche impegnata nella gestione della Segreteria di RE.CAM. ET che conta di svolgere un'opera di integrazione in rete di tutti gli attori interessati al funzionamento del Sistema Cammini sugli itinerari Etruschi.

RE.CAM.ET nasce anche per rispondere alla Legge regionale sul Turismo che prevede la costituzione degli Ambiti Turistici, ma anche la costituzione del "Prodotto Turistico Omogeneo". Il Cammino Etrusco può costituire un Prodotto Turistico Omogeneo sempre che il Cammino sia sufficientemente lungo, sia gestito da un'associazione di Comuni che esprima un capofila che sottoscriva un accordo con Toscana Promozione e sia sufficientemente attrezzato per promuovere un flusso consistente di camminatori.

ACT, essendo riuscita a mettere assieme i Comuni che vanno da Piombino a Volterra (operazione non

riuscita negli anni precedenti in assenza di ACT) e ad ottenere un finanziamento regionale ha operato per la realizzazione del tracciato e della cartellonistica, poi ha costituito l'Associazione RE.CAM.ET , ha negoziato con la Regione Toscana l'ipotesi che esso fosse considerato un "prodotto turistico omogeneo" ed è in attesa che il Comitato Guida dei sindaci ACT decidano quale è il Comune capofila che firma la convenzione con Toscana Promozione. Da maggio 2019 l'iniziativa è bloccata in attesa della decisione di Piombino di partecipazione o meno ad ACT.

Frattanto è uscito il nuovo bando regionale che può consentire l'allungamento del Cammino Etrusco a monte e a valle di quello già definito e attrezzato, ma anche questa iniziativa è bloccata in mancanza di un Presidente che possa assumersi la responsabilità di stringere accordi.

La Segreteria ACT ha promosso comunque una riunione a Campiglia e a Massa Marittima per utilizzare comunque i finanziamenti del bando regionale, ma la mancanza del vertice dell'Associazione ha fermato e rimandato gli accordi possibili e lasciando spazio ad altre aggregazioni.

Il prof. Renato Di Gregorio

Renato Di Gregorio, viene chiamato professore perché ha insegnato al Politecnico di Milano, all'Università La Sapienza di Roma , all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, all'Università di Foggia. Egli è però stato un Manager importante nelle grandi imprese italiane. E' stato Capo di produzione a Bagnoli e ha insegnato ai tecnici piombinesi come laminare la vergella del treno di laminazione presente a Piombino, è stato ricercatore dell'Organizzazione del lavoro in Italsider negli anni '70, è stato direttore centrale dell'Organizzazione del Lavoro in Aeritalia (Aeronautica e Spazio) negli anni '80, direttore centrale in Enichem, l'azienda chimica dell'ENI negli anni '90.. Ora è amministratore di Impresa Insieme S.r.l. (dal 1996), Presidente dell'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento (dal 1999), Presidente della Società Italiana di Ergonomia della regione Lazio e responsabile nazionale del gruppo Ergonomia del Territorio (dal 1983 membro ergonomia dell'IFAP), Membro dell'Associazione italiana Formatori della regione Lombardia), responsabile della Segreteria delle Associazioni di Comuni della Provincia di Frosinone, della provincia di Latina, della provincia di Rieti, della provincia di Foggia (dal 2002). Opera anche per il Consorzio trapanese per la legalità e lo sviluppo (11 Comuni) e per i Comuni dell'Enotria (Sapri). Ha gestito Master a Milano, Pisa, Firenze, Terni, Roma, Foggia e Malta). Per diletto è responsabile dei Progetti strategici e del Progetto EUROPA per il Comune di Ventotene, membro del CDA dell'Istituto di Studi federalisti Altiero Spinelli costituito 38 anni fa dalla Regione Lazio. E' autore di numerosi testi e articoli di management.

57025 Piombino (LI) – Piazza G. Bovio, 3 (Palazzo Appiani) – tel. 0565.63353 – fax 0565.63267 – cell. 335.5464451 segreteria@associazionedeicomunitoscani.it – www.associazionedeicomunitoscani.it